

STAN

SOCIETÀ TICINESE PER L'ARTE E LA NATURA

Locarno, 2 maggio 2013

RACCOMANDATA

Al lod.
Consiglio di Stato
del Cantone Ticino
Residenza governativa
6500 Bellinzona

Protezione di Villa Galli a Melide

Egregio signor Presidente del Consiglio di Stato,
Gentil Signora Consigliera e egregi Signori Consiglieri di Stato,

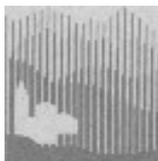
vi è noto certamente che lunedì 29 aprile scorso il Consiglio Comunale di Melide ha bocciato la variante di PR propostagli dal Municipio ed elaborata in accordo con il Dipartimento del territorio, quale frutto di una serrata negoziazione a tre: Cantone, Municipio e promotore immobiliare, proprietario della Villa. Scopo della negoziazione era primariamente quello di permettere al promotore di realizzare i suoi intenti edilizi, salvaguardando, nello stesso tempo, la Villa con l'intenzione di restaurarla.

La STAN prende dunque atto con soddisfazione che le Autorità direttamente interessate si sono prodigate per ottenere il raggiungimento di uno scopo non solo lodevole, ma necessario, ossia quello di evitare la demolizione di Villa Galli e di permetterne il restauro e quindi di assicurarne la conservazione per le generazioni future essendo essa, per di più, un punto di riferimento irrinunciabile del panorama del lago.

Durante la seduta del Consiglio Comunale è emerso che, in pratica, tutti avrebbero salvaguardato con interesse e sensibilità la Villa, ma non alle condizioni proposte dalla variante di PR in oggetto. Già agli inizi del 2008 un gruppo di cittadini culturalmente interessati (primo firmatario il sig. Nadir Suter) ha sollecitato codesto Consiglio di Stato a fare buon uso della Legge sulla protezione dei beni culturali, invocando segnatamente l'Art. 17 della medesima.

Senza entrare nel merito del valore storico architettonico della Villa e del suo parco, il Consiglio di Stato rinviava gli autori della citata sollecitazione alle decisioni, rispettivamente non-decisioni, degli organi tecnici del Dipartimento del territorio, i quali non avevano ravvisato, sino allora, gli estremi per la messa sotto protezione di Villa Galli.

Nel frattempo, però, un numero importante di esperti si è espresso sul valore culturale di Villa Galli (cfr perizia in vostro possesso), perciò non dovrebbero più esservi dubbi sull'opportunità di



STAN

SOCIETÀ TICINESE PER L'ARTE E LA NATURA

salvaguardarla e di procedere alla sua messa in valore quale testimonianza importante di un'epoca, di uno stile architettonico, di un Architetto e di un modo di vita che caratterizzavano il Ticino dell'epoca in cui fu eretta.

Le medesime esigenze ed esortazioni ad agire sono state riproposte dal gruppo di esperti (portavoce: Riccardo Bergossi) che ha allestito la perizia sul valore culturale di Villa Galli, nel novembre e nel dicembre del 2011, con risposte vostre, l'ultima delle quali del gennaio 2012. In quest'ultima si invocava la crescita in giudicato della licenza edilizia quale ragione della vostra impossibilità di agire, quando invece la legge dice esplicitamente che le misure provvisorie di protezione di cui all'Art 17 devono essere prese anche in presenza di una valida licenza di costruzione!

Sulla scorta di quanto precede, la STAN, invocando l'Art 15 cpv 3 della LBC si fa parte diligente e segnala ulteriormente al Municipio e al Consiglio di Stato il pericolo imminente su un bene culturale immobile degno di protezione (vedi CdT del 2 maggio 2013) e, avvalendosi dell'Art 17 della medesima legge che fa obbligo al Consiglio di Stato, in siffatte circostanze, di intervenire ordinando le opportune misure di salvaguardia, vi chiede di ordinare la sospensione dei lavori consistente nel divieto di manomissione e ancor peggio, di abbattimento di Villa Galli, facendo obbligo, inoltre, al proprietario di prendere le misure necessarie per evitare il progressivo degrado al quale la villa è attualmente esposta.

Ciò fatto, la STAN vi chiede di dare immediato avvio alla procedura per l'iscrizione di Villa Galli tra i beni culturali d'importanza cantonale; di ordinare ai servizi dello Stato di allestire un elenco esaustivo delle ville sul Ceresio e sul Verbano che, analogamente a Villa Calli sono parte costitutiva del paesaggio lacustre cantonale e del patrimonio storico-architettonico del Cantone e, dove non fosse ancora il caso, di provvedere all'iscrizione urgente di ognuna di esse, segnalando al Comune competente la necessità di procedere senza indugi alla variante di PR (questo per evitare di essere di nuovo sorpresi in caso di domanda di costruzione che prevedesse l'abbattimento di una di esse o ne offendesse la dignità culturale).

Fiduciosi che vorrete dare un seguito concreto alle esigenze espresse qui sopra, nell'attesa di fattivi e rapidi riscontri, distintamente salutiamo.

Per la SOCIETÀ TICINESE PER L'ARTE E LA NATURA (STAN):

Arch. Antonio Pisoni, presidente

Paolo Camillo Minotti, segretario

N.B.: Questo testo viene spedito anche al Municipio di Melide, quale segnalazione ai sensi dell'art 15 cpv 3 LBC e agli organi di stampa per informazione.